



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 65,1-2

Acclamate al Signore da tutta la terra, cantate un inno al suo nome, rendetegli gloria, elevate la lode. Alleluia.

Atto penitenziale

Il Signore ha preparato in questo giorno un dono di grazia immensa per mezzo della celebrazione eucaristica. Disponiamo i nostri cuori alla preghiera, chiedendo perdono per le nostre mancanze.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che per noi ti sei consegnato alla morte, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Cristo, che ci colmi di gioia con la tua risurrezione, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà.

Signore, che ci permetti di riconoscerti nello spezzare il Pane, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Si dice il Gloria.

Colletta

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come oggi si allietta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Dio, che in questo giorno memoriale della Pasqua raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo Spirito,

perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo crocifisso e risorto, che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 2,14a.22-33

Dagli Atti degli Apostoli.

Nel giorno di Pentecoste,] ¹⁴Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «²²Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, ²³consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. ²⁴Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ²⁵Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. ²⁶Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, ²⁷perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. ²⁸Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". ²⁹Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. ³⁰Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, ³¹previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: "questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione". ³²Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo

testimoni. ³³Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 15

R/. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

RE - DO FA
Mo - stra - ci, Si - gno - re,
Sib FA
il sen - tie - ro del - la vi - ta.

Oppure: R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. / Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». / Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita. **R/.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; / anche di notte il mio animo mi istruisce. / lo pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R/.**

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R/.**

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra. **R/.**

Seconda lettura

1Pt 1,17-21

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

Carissimi, ¹⁷se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. ¹⁸Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ¹⁹ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. ²⁰Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; ²¹e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. Lc 24,32

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 24,13-35

Dal Vangelo secondo Luca.

Ed ¹³ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero

ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Cristo cammina con noi e ci accompagna aprendoci la mente e riscaldandoci il cuore. Mentre in questa Eucaristia spiega le Scritture e spezza il pane con noi, ci rivolgiamo a Lui con fiducia.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Resta con noi, Signore.

1. Signore Gesù, che cammini con noi nella vita di tutti i giorni e che oggi spezzi per noi il pane dell'Eucaristia, donaci la grazia di aprire i nostri occhi e di riconoscerti sulle strade della Vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, rendici capaci di riconoscerti in chi ci guida nella fede: il Papa, i vescovi, i sacerdoti e le persone consacrate. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, spesso sentiamo il peso della fatica e dell'incertezza; nei drammi del mondo e nelle scelte personali, concedici di guardare sempre al vero Bene: la vita, la libertà religiosa, la famiglia e l'educazione. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, nella giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ti chiediamo che i ragazzi e i giovani possano incontrare educatori capaci di trasmettere loro il senso vero della vita, nell'apertura a Dio e al prossimo. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, che ti fai presente nella Parola e nell'Eucaristia, ti abbiamo affidato la nostra comune preghiera e le nostre personali intenzioni, certi che tu le presenterai al Padre, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il Prefazio Pasquale III - M. R. pag. 329].*

Antifona alla comunione

Lc 24,35

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore, nello spezzare il pane. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

27 aprile - 3 maggio 2020

III di Pasqua - III del salterio

Lunedì 27 - Feria

S. Liberale | S. Zita | S. Pietro Armengol

[At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29]

Martedì 28 - Feria - S. Pietro Chanel, mf

S. Luigi M. Grignon de Montfort, mf

S. Gianna Beretta Molla | S. Valeria | S. Vitale

[At 7,51 - 8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35]

Mercoledì 29 - S. Caterina da Siena, F

S. Severo | S. Ugo di Cluny | S. Acardo

[1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30]

Giovedì 30 - Feria - S. Pio V, mf

S. Giuseppe B. Cottolengo | S. Quirino | S. Sofia

[At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51]

Venerdì 1 - Feria

S. Giuseppe Lavoratore, mf

S. Riccardo Pampuri | S. Torquato | S. Pellegrino

[At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59]

Sabato 2 - S. Atanasio, M

SS. Vendemiale, Fiorenzo, Eugenia e Longino

[At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69]

Domenica 3 - IV di Pasqua (A)

SS. Filippo e Giacomo | S. Alessandro I | S. Giovenale

[At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10]

IL PREZZO DELLA SALVEZZA



LETTURA

Nella prima lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli, Pietro, predicando agli uomini d'Israele, annuncia con franchezza che Colui che essi avevano crocifisso, Gesù Cristo, era risorto, proprio come aveva profetizzato il patriarca Davide. Annuncio che Pietro ribadisce anche nella sua prima lettera, dove specifica che il prezzo della nostra salvezza fu pagato non con cose effimere, ma con il sangue di Cristo. Il Figlio di Dio, infatti, per riscattarci dal peccato doveva patire, soffrire e versare personalmente il suo sangue, come previsto dalle Scritture. Nel brano dal Vangelo di Luca il Risorto, apparendo ai discepoli di Èmmaus, spiega loro proprio questo: la sua crocifissione era stata il compimento di ciò che era stato profetizzato riguardo a Lui.

MEDITAZIONE

La delusione dei due discepoli di Èmmaus, di fronte alla morte in croce di Gesù, fu tale da abbattere tutte le loro speranze circa la liberazione di Israele. Il loro atteggiamento fu umanamente comprensibile, tant'è che Gesù risorto si prodigò per aiutarli nella loro delusione, mettendosi proprio in cammino con loro. Accade anche a noi oggi, di fronte alle sofferenze, di rimanere delusi da Dio. Spesso non comprendiamo il senso della croce, del dolore in noi e intorno a noi, fino a per-

dere quella speranza che avevamo riposto in Gesù. Molte persone, dopo essere state travolte dal male, dopo aver visto morire una persona cara, mi dicono che Gesù era stato la loro speranza, ma che Lui non ha fatto nulla per aiutarli. Eppure, proprio ciò che sembra essere fonte di questa delusione, proprio la condanna a morte di Gesù e la sua crocifissione, è in realtà fonte della liberazione dell'uomo dal peccato e da ogni forma di male. La crocifissione, il sangue versato da Gesù, è il prezzo della nostra libertà, è il costo che il Padre celeste ha dovuto pagare per portare a compimento le promesse fatte a Israele. Noi valiamo il sangue di Cristo, il quale ha accettato di condividere con noi non solo la vita, ma anche la sofferenza e la morte, pur di salvarci. Non dobbiamo mai dimenticare quanto siamo preziosi agli occhi di Dio. Il sangue versato da Gesù ne è la prova. Sulla croce Gesù ci è salito per portare al Padre tutte le nostre sofferenze, e il Padre facendolo risorgere ha permesso anche a noi di rinascere a vita nuova. Il crocifisso, dunque, da segno di maledizione è diventato per noi segno di benedizione e di speranza. Ecco perché siamo felici di averlo con noi e lo mostriamo, perché ci ricorda il prezzo della nostra salvezza.

PREGHIERA

Che io, Signore, nei momenti di sconforto e di dolore, sappia rivolgere lo sguardo verso la croce che tu hai portato per me. Che io spero in te, contemplando il mistero del tuo amore, quello che hai provato per me lasciandoti inchiodare sulla croce. Che io non dimentichi mai che valgo il tuo sangue.

AGIRE

Oggi indosserò il crocifisso, al collo, al polso o sul vestito, e lo farò con gioia e fierezza, ricordandomi di quanto sono prezioso agli occhi di Dio.

Don Maurizio Mirilli